



PELLIZZER & PARTNERS

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI

**Ai gentili Clienti**

**Loro sedi**

*CIRCOLARE N. 10/2014*

Castelfranco Veneto, 1 dicembre 2014

**Oggetto: IL TRATTAMENTO CONTABILE E FISCALE DEGLI OMAGGI**

Al fine del **trattamento fiscale degli omaggi** è necessario identificare:

- La tipologia dei beni oggetto dell'omaggio, che possono essere **beni acquisiti appositamente** a tal fine o **beni oggetto della attività d'impresa** del soggetto che cede l'omaggio;
- Le caratteristiche del soggetto ricevente, a seconda che sia **un dipendente, un cliente o un altro soggetto terzo** rispetto all'impresa.

**Omaggi a soggetti terzi di beni che non rientrano nell'attività d'impresa**

I costi sostenuti per l'acquisto di beni ceduti gratuitamente a terzi la cui produzione o il cui scambio non rientra nell'attività propria dell'impresa sono:

- Integralmente deducibile dal reddito d'impresa nel periodo di sostenimento, se di valore unitario inferiore a 50 euro;
- Qualificati come spese di rappresentanza e deducibili nel limite massimo ottenuto applicando ai ricavi della gestione caratteristica le percentuali previste a seconda del volume di ricavi dello 0,1%, 0,5% o 1,3% se di valore unitario superiore a 50 euro.

Sotto il profilo Iva abbiamo la novità introdotta dal D.Lgs. "**Semplificazioni Fiscali**" ovvero **l'innalzamento della soglia da 25,82 € a 50,00 € per la piena detrazione dell'imposta IVA** sugli acquisti di omaggi non rientranti nell'oggetto dell'attività d'impresa. Realizzando così l'equiparazione tra quanto previsto ai fini dei redditi e dell'Iva.

**Omaggi ai dipendenti di beni da parte dell'impresa**

Nel caso in cui i destinatari degli omaggi siano i dipendenti dell'impresa, il costo di acquisto di tali beni va classificato nella voce "spese per prestazioni di lavoro dipendente" e non nelle spese di rappresentanza; pertanto, tali costi saranno interamente deducibili dalla base imponibile a fine delle imposte dirette, a prescindere dal fatto che il bene sia o meno oggetto di produzione e/o commercio da parte dell'impresa.

Ai fini Iva, invece nel caso di cessione gratuita a dipendenti di beni che non rientrano nell'attività propria dell'impresa, l'imposta per tali beni è indetraibile e la loro cessione gratuita di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria dell'impresa segue il medesimo trattamento già commentato relativamente agli omaggi effettuati nei confronti di soggetti terzi (clienti, fornitori, ecc.).

Si ricorda che le erogazioni liberali in natura (sotto forma di beni o servizi o di buoni rappresentativi degli stessi) concesse ai singoli dipendenti costituiscono reddito di lavoro dipendente per questi ultimi se di importo superiore ad 258,23 euro nello stesso periodo d'imposta (se di importo complessivo inferiore ad 258,23 euro sono esenti da tassazione). Pertanto, il superamento per il singolo dipendente della franchigia di 258,23 euro comporterà la ripresa a tassazione di tutti i benefits (compresi gli omaggi), erogati da parte del datore di lavoro.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.  
Cordiali saluti.

*- Michela Pellizzer -*

*- Gianluca Menegon -*